

*Manifesto Edizione del 18 novembre 2017*

## **L'Onu: «L'accordo Ue-Libia viola i diritti umani dei migranti»**

Migranti. Dopo la denuncia di Msf, critiche alla politica italiana in Libia anche dalle Nazioni unite

[Leo Lancari](#)

Edizione del [09.09.2017](#)

Pubblicato 8.9.2017, 23:58

«Riportare le persone in centri di detenzione in cui vengono trattenute arbitrariamente e torturate è una chiara violazione del principio di non respingimento previsto dal diritto internazionale». A bocciare senza appello la decisione dell'Europa di riconsegnare i migranti nelle mani dei libici è l'alto commissario Onu per i diritti umani Zeid Raad al Hussein che ieri si è detto «disgustato dal cinismo europeo».

Dopo la denuncia di Medici senza frontiere sulle condizioni in cui sono costretti i migranti in Libia, nuove critiche alla politica messa in atto dall'Italia – e avallata dall'Ue – per fermare i flussi arrivano adesso anche dalla Nazioni unite. E svelano ancora una volta tutta l'ipocrisia con cui l'Europa da anni gestisce l'emergenza migranti, annunciando di combattere i trafficanti di

uomini ma in realtà mettendo in atto solo politiche di contrasto a quanti fuggono da guerre e miseria. «L'Ue, e l'Italia in particolare, – denuncia al Hussein – sono impegnate a sostenere la Guardia costiera libica, una Guardia costiera che ha sparato a barche di Ong che provano a salvare migranti a rischio di annegare, con il risultato che adesso le Ong devono operare ancora più lontano».

Al Hussein punta il dito su un altro dei punti forti della politica voluta dal ministro degli Interni Marco Minniti e che oggi rischia di trasformarsi nel segno della schizofrenia con cui il governo gestisce l'emergenza migranti. Dopo aver costretto di fatto le Ong ad abbandonare l'opera di salvataggio dei migranti (è di pochi giorni fa l'annuncio della maltese Moas di aver sospeso i soccorsi proprio per non consegnare i migranti ai libici), adesso si pensa di coinvolgere le stesse Ong nella gestione dei campi profughi che verranno allestiti nel paese nordafricano. A proporlo è il viceministro degli Esteri Mario Giro che due giorni fa ha incontrato una ventina di Ong alla Farnesina. «Non vogliamo abbandonare queste persone all'inferno», ha spiegato Giro riferendosi alle centinaia di uomini, donne e bambini rinchiusi nei centri di detenzione libici. «Senza aspettare che l'Unhcr o l'Oim siano realmente presenti, abbiamo già messo risorse a disposizione». Sei milioni di euro sarebbero stati investiti nel progetto, più altri tre per un accordo con i sindaci del territorio libico. Nelle intenzioni della Farnesina le Ong sarebbero almeno una ventina, dalla stessa Msf a Terre des Hommes, all'Elis legata all'Opus Dei.

Apprezzamento per la proposta di Giro è stato espresso dal ministro della Difesa Roberta Pinotti, mentre da parte sua il ministro Minniti ha annunciato di voler incontrare le organizzazioni umanitarie la prossima settimana. «Sarebbe molto bello se ogni Ong italiana potesse adottarne una libica. La mia ambizione sarebbe quella di arrivare a costruire una rete di giovani libici impegnati per il rispetto dei diritti umani nel loro Paese», ha spiegato Minniti.

Dubbi all'operazione arrivano però dalle stesse Ong. In un'intervista all'Huffington post Marco Bertotto, responsabile advocacy di Msf, si dice contrario anche all'idea di ricevere fondi governativi. «dal 2016 noi non accettiamo fondi da alcun governo europeo o dall'Unione europea in polemica con le politiche di contenimento dell'immigrazione adottate dalla Ue».

Insieme all'Unhcr (che opera attraverso partner locali) e all'Oim, Msf è una delle tre organizzazioni internazionali che opera in Libia. Nonostante questo – o forse proprio per questo – l'idea di operare sotto il cappello governativo non piace. «C'è il rischio – spiega infatti Bertotto – che questa idea di dare alle Ong la gestione dei centri in Libia appaia come una strumentalizzazione dell'azione umanitaria e del lavoro delle Ong da parte di un governo che ha contribuito a creare una condizione di intrappolamento delle persone in Libia».

## **immigrazione**

- [Organizzati si vince: ricollocati i migranti in marcia per Venezia](#)

Ernesto Milanese

- [Il Bangladesh italiano oltre Tarvisio: incentivi e paghe da fame](#)

Emanuele Giordana

- [Carla Nespolo: sdegno per le aggressioni razziste, come per i respingimenti in Libia](#)

Andrea Fabozzi

- [Dal Cas al coma per uno sparo in bocca](#)

A. Po.

- [Italia-Europa, il disumano che è in noi](#)

Tommaso Di Francesco

- [Vergogna Italia, l'accordo sui migranti con la Libia «è disumano»](#)

Adriana Pollice

- [Il radicale Magi: «Sull'immigrazione Renzi sbaglia, ma il dialogo con il Pd continua»](#)

Carlo Lania

- [Aste di schiavi a Tripoli, le prove in un video-scoop della Cnn](#)

r. g.

- [Naufragio dei bambini il gip respinge richiesta di archiviazione](#)

Marina Della Croce

- [Vittime \(quali contano di più?\)](#)

Alberto Leiss

1. IL MANIFESTO

2. [Europa](#)

3. [L'Onu: «L'accordo Ue-Libia viola i diritti umani dei migranti»](#)

© 2017 il nuovo manifesto società coop. editrice